

## **ONCOLOGIA: seconda causa morte ma sale sopravvivenza**

In Italia la mortalità per tumori è in diminuzione, ma i morti legati al cancro costituiscono il 30% di tutti i decessi e rappresentano la seconda causa di morte nel nostro Paese, in particolare la prima fra gli adulti e la seconda fra gli anziani, dopo quelle derivanti dalle malattie cardio circolatorie. E' quanto emerge dall'ultima relazione sullo stato sanitario del paese. Alla fine degli anni 70 la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi di cancro era del 33% ed è salita al 47% nei primi anni 90. Anche se, complessivamente, l'incidenza dei tumori nella popolazione italiana è ancora in aumento. Nello specifico si stima che il 2,8% della popolazione italiana, circa 1,8 milioni di persone, abbia avuto nel corso della propria vita una diagnosi di cancro e si prevede che nel 2010 il numero di persone con pregressa diagnosi di tumore nel nostro Paese possa superare il milione e 900 mila unità, di cui il 56% costituito da donne. Andando poi ad analizzare le tipologie di tumori, si scopre che la mortalità per tumore del colon-retto ha registrato, a partire dai primi anni 90, una costante riduzione in entrambi i sessi, mentre il tumore al polmone è in diminuzione tra gli uomini (che vedono però aumentare i casi di tumore alla prostata) ma in aumento fra le donne; in particolare per il genere femminile è aumentata sia la mortalità (tra il 1970 e il 2002 il tasso è quasi raddoppiato) sia l'incidenza. Riguardo infine al tumore alla mammella, dall'inizio degli anni '90 la mortalità è diminuita di circa il 2% l'anno.